



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 23/30 DEL 29.04.2020

---

**Oggetto:** Ripartizione delle somme disponibili sul capitolo SC04.2292, missione 09, programma 05, macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 destinate alle attività di soccorso e recupero della fauna selvatica, terrestre e marina, ferita o in difficoltà.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta regionale che, con le leggi regionali del 12 marzo 2020 n. 10 "Legge di stabilità 2019" e n. 11 "Bilancio di previsione triennale 2020-2022", è stata autorizzata, per l'annualità 2020, la spesa di euro 400.000 a valere sul Capitolo di spesa SC04.2292, Missione 09, Programma 05, Macro-aggregato 104, PCF U. 1.04.01.02.000 - "Trasferimenti alle Province e agli Enti facenti parte della Rete regionale per la conservazione della fauna marina", al fine di assicurare la salvaguardia della fauna selvatica ferita o in difficoltà e, in particolare, le attività di soccorso, recupero, trasporto, riabilitazione e rilascio.

L'Assessore rappresenta l'importanza dell'enorme patrimonio faunistico terrestre e marino della Sardegna, ed evidenzia che le specie e gli endemismi che la popolano sono tutelati da numerose norme di rango internazionale, quali le Convenzioni di Bonn, Berna, Washington e Barcellona, le Direttive comunitarie e le norme nazionali, quali il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e i Decreti del Ministero della Marina Mercantile del 1980 e 1989.

A livello regionale, l'Assessore richiama la legge regionale del 29 luglio 1998, n. 23 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna" e s.m.i. che, all'art. 5, comma 2, recita testualmente "La Regione, in armonia con le Direttive comunitarie e con le Convenzioni internazionali di cui all'articolo 2, persegue lo scopo di assicurare la conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, con particolare riguardo alle specie minacciate, vulnerabili e rare, nonché alle specie e sottospecie endemiche".

L'Assessore ricorda che, per ottemperare alle citate disposizioni, è richiesta l'adozione di strumenti di tutela, gestione e conservazione e che, per quanto attiene alla fauna selvatica terrestre, sono operanti in Sardegna i Centri di Allevamento e Recupero della Fauna Selvatica (C.A.R.F.S.), gestiti dall'Agenzia Forestas e situati a Monastir, Bonassai e Olbia e i Centri Provinciali di Primo Soccorso.



L'Assessore fa presente che i Centri di Recupero Regionali dell'Agenzia Forestas sono situati in punti strategici del territorio regionale, funzionali al conferimento degli animali in difficoltà e provenienti dai Centri provinciali di primo soccorso, attivati presso le Province e la Città Metropolitana di Cagliari e gestiti dalle rispettive Amministrazioni.

L'Assessore riferisce che, attualmente sono operanti in Sardegna 5 Centri di primo soccorso provinciale, situati rispettivamente nelle Province di Sassari, (ZO Olbia Tempio), Oristano, Provincia di Nuoro (ZO Ogliastra), Città Metropolitana di Cagliari, Provincia del Sud Sardegna; inoltre, nella Provincia di Sassari è presente un Servizio per il trasporto e conferimento della fauna in difficoltà presso il C.A.R.F.S. di Bonassai.

Nel ricordare che i C.A.R.F.S. regionali di Bonassai, Monastir e Olbia, non sono oggetto del presente finanziamento, l'Assessore propone di trasferire le risorse regionali alle Province e Città Metropolitana di Cagliari, per le spese di gestione dei Centri ed il Servizio di primo soccorso, secondo il criterio della equa-ripartizione tra i cinque Centri ed il Servizio di primo soccorso di una quota di contributo, pari a euro 30.000, con le seguenti eccezioni:

- alla Provincia del Sud Sardegna sono riconosciute due quote, stante il maggior impegno finanziario derivante dall'ampia estensione del territorio di competenza;
- alla Provincia di Nuoro si riconoscono due quote, dato che, oltre al Centro attivo nella Zona Omogenea Ogliastra, l'Ente ha formalizzato l'intenzione di dotarsi di un nuovo centro ricadente nel proprio territorio;
- alla Provincia di Sassari si attribuiscono due quote, in ragione della maggiore estensione territoriale e per la gestione del Servizio per il trasporto e conferimento della fauna in difficoltà presso il C.A.R.F.S. di Bonassai.

L'Assessore fa inoltre presente che, analogamente alle attività svolte per la fauna terrestre, occorre assicurare interventi capillari di soccorso, recupero e riabilitazione anche alla fauna marina (tartarughe e mammiferi marini), trattandosi di specie fortemente minacciate in tutto il bacino del Mediterraneo, talune delle quali ormai al limite dell'estinzione nelle acque territoriali italiane.

A questo proposito, l'Assessore richiama la Rete regionale per la conservazione della fauna marina, istituita con il protocollo d'intesa n. 5119 del 9.3.2009 e s.m.i., sottoscritto dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, dalle Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia-Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, il Parco



nazionale di La Maddalena e il Comune di Pula presso le quali sono operanti 7 Centri di recupero per tartarughe e mammiferi marini; il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, le Capitanerie di Porto–Direzioni marittime di Cagliari e Olbia e la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, ugualmente firmatari, forniscono collaborazione e supporto ai suddetti Enti che, in qualità di principali nodi della Rete, assicurano l'operatività sugli specchi acquei prospicienti l'intera fascia costiera regionale secondo una specifica ripartizione in aree di competenza.

L'Assessore ritiene di confermare, per l'annualità in corso, le seguenti modalità di ripartizione, già disciplinate con la Delib.G.R. n. 53/27 del 4.12.2009:

- il 60% ai Centri provinciali di primo soccorso ed al Servizio di trasporto, sui quali fa carico un impegno più rilevante in termini di frequenza di interventi e numero di specie da assistere;
- il 40% alla Rete regionale per la conservazione della fauna marina, che usufruisce delle strutture messe a disposizione dalle Aree Marine Protette e dal Comune di Pula.

Ciò premesso, l'Assessore propone che la somma disponibile sul Capitolo di spesa SC04.2292, Missione 09, Programma 05, Macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000 del Bilancio 2020, pari ad euro 400.000, sia ripartita secondo il seguente schema:

- il 60%, pari a euro 240.000, da ripartire secondo la tabella di seguito riportata:

Ente	Sup. territoriale* [km2]	N. quote per Centri / Servizi	Importo [€]
Città Metropolitana di Cagliari	1.248,68	1	30.000,00
Provincia di Sassari	7.692,09	1+1	60.000,00
Provincia del Sud Sardegna	6.530,78	1+1	60.000,00
Provincia di Nuoro	5.638,02	1+1	60.000,00
Provincia di Oristano	2.990,45	1	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>24.100,02</b>	<b>8</b>	<b>240.000,00</b>

\*Fonte Sardegnastatistiche.

L'Assessore propone che, in caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più Enti che gestiscono i Centri e i Servizi provinciali di primo soccorso della fauna terrestre, le



risorse agli stessi destinate siano ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste e rendicontato maggiori spese, oltre l'importo ricevuto, per la loro realizzazione;

- il 40%, pari a euro 160.000, da destinare in 7 parti uguali ai Centri di recupero operanti nell'ambito della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, Parco Nazionale di La Maddalena e dal Comune di Pula, per lo svolgimento delle operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa:

Ente	Importo [€]
AMP Isola Asinara	22.857,15
AMP Capo Caccia - Isola Piana	22.857,15
AMP Capo Carbonara	22.857,14
AMP Tavolara-Punta Coda Cavallo	22.857,14
AMP Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre	22.857,14
Comune di Pula	22.857,14
Parco Nazionale di La Maddalena	22.857,14
<b>Totale</b>	<b>160.000,00</b>

L'Assessore propone inoltre che, in caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più Enti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, le risorse agli stessi destinate siano ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste nei piani operativi concordati. Eventuali economie nel capitolo di spesa, verranno ridistribuite verso quei Centri le cui dichiarazioni di spesa eccedono quelle loro assegnate, applicando un criterio di ripartizione equitativa, quale compensazione per le maggiori spese sostenute nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente

### DELIBERA

di approvare la ripartizione delle somme disponibili sul Capitolo SC04.2292, Missione 09, Programma 05, Macro-aggregato 104, PCF U.1.04.01.02.000, pari a euro 400.000 del Bilancio 2020, per le attività di soccorso, recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, come di seguito dettagliato:

- il 60%, pari a € 240.000, da ripartire alla Città Metropolitana di Cagliari e alle Province per i Centri di primo soccorso ed il Servizio di trasporto, secondo la seguente tabella:

Ente	Sup. territoriale* [km2]	N. quote per Centri / Servizi	Importo [€]
Città Metropolitana di Cagliari	1.248,68	1	30.000,00
Provincia di Sassari	7.692,09	1+1	60.000,00
Provincia del Sud Sardegna	6.530,78	1+1	60.000,00
Provincia di Nuoro	5.638,02	1+1	60.000,00
Provincia di Oristano	2.990,45	1	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>24.100,02</b>	<b>8</b>	<b>240.000,00</b>

Gli Enti a cui fanno capo i Centri provinciali di primo soccorso ed il Servizio di trasporto, a partire dall'anno in corso, provvederanno a trasmettere una rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste in programmi operativi concordati. In caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale, le risorse non rendicontate verranno ripartite equitativamente a favore degli Enti che avranno concluso positivamente le attività previste e rendicontato maggiori spese;

- il 40%, pari a euro 160.000, da trasferire ai soggetti della Rete regionale per la conservazione



della fauna marina, formata dalle cinque Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, Parco Nazionale di La Maddalena e dal Comune di Pula, per le operazioni di soccorso, recupero e rilascio della fauna marina previste dal citato protocollo d'intesa, secondo la seguente tabella:

Ente	Importo [€]
AMP Isola Asinara	22.857,15
AMP Capo Caccia - Isola Piana	22.857,15
AMP Capo Carbonara	22.857,14
AMP Tavolara-Punta Coda Cavallo	22.857,14
AMP Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre	22.857,14
Comune di Pula	22.857,14
Parco Nazionale di La Maddalena	22.857,14
<b>Totale</b>	<b>160.000,00</b>

In caso di comprovato inadempimento procedimentale e rendicontale di uno o più soggetti della Rete regionale per la conservazione della fauna marina, le risorse agli stessi destinate sono ripartite equitativamente a favore di quelli che abbiano concluso positivamente le attività previste dai protocolli operativi allegati a ciascuna convenzione. Nel caso in cui alcuni Centri rendicontino spese inferiori alle risorse assegnate, le economie potranno essere ripartite equitativamente tra i Centri che hanno sostenuto maggiori spese.

I criteri sopra menzionati verranno utilizzati anche per i prossimi esercizi finanziari.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda